



FeLV-FIV

due malattie, due differenti decorsi, un test



Dr. med. vet. Laura Olgiatei

FeLV, FIV, AIDS felina? Tanti acronimi per i quali si rischia di fare un po' di confusione. Quale è il loro vero significato? Come mai si parla della FeLV e FIV spesso insieme? Quali sono i loro punti in comune e quali le loro differenze? In questo breve articolo cercheremo di dare una visione generale delle due malattie e di chiarire qualche punto.

Innanzitutto l'abbreviazione FeLV significa VIRUS DELLA LEUCEMIA FELINA (Feline Leukemia Virus), mentre FIV è l'acronimo per il VIRUS IMMUNODEFICIENZA FELINA (Feline Immunodeficiency Virus). Sono due virus distinti, che portano ad un quadro clinico che può essere facilmente confuso.

Questi due virus appartengono allo stesso gruppo e sono, infatti, entrambi retrovirus, in altre parole hanno la capacità di integrare il loro RNA nel DNA della cellula ospite, in questo caso nelle cellule del gatto.

La diffusione nella popolazione di gatti è variabile a dipendenza della regione,

della nazione e della popolazione di gatti che viene considerata, e per entrambi i virus si aggira intorno al 1-13%.

Sono virus diffusi principalmente tra i gatti selvatici e generalmente i gatti che possono uscire, in quanto la loro trasmissione viene per via diretta. Nel caso della FeLV il virus viene secreto principalmente dalla saliva, ma si trova anche in feci e urine. Lo stretto contatto sociale tra mici può causare la trasmissione del virus, per esempio mangiando dalla stessa ciotola, leccandosi, mordendosi, ma anche attraverso le cure della madre verso i propri cuccioli. Anche il virus FIV viene principalmente trasmesso dalla saliva, ma la sua inoculazione avviene solamente con un contatto tra saliva e sangue, come potrebbe succedere durante un combattimento tra gatti con morsi o durante il rapporto sessuale. I gatti maschi non castrati sono particolarmente a rischio per diversi motivi: innanzitutto hanno un territorio più ampio che difendono combattendo, sono più girovaghi e pertanto hanno più possibilità di incontrare altri gatti, inoltre rivaleggiano per l'accoppiamento.

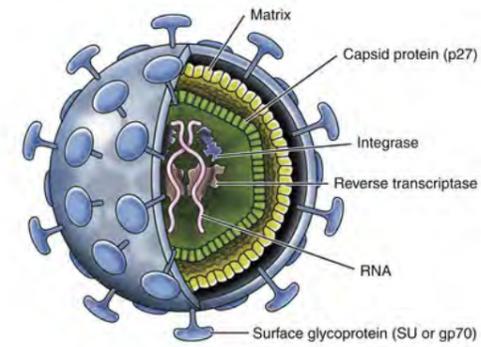
I sintomi non sono patognomici della malattia, ma molteplici e generali. Al-

cuni sintomi sono per altro simili in ambedue le malattie. È per esempio il caso di gengivite-stomatite, inappetenza, febbre, uveite.

Guardiamo ora le differenze che distinguono questi virus, analizzandoli singolarmente.

La FeLV è una malattia che si manifesta inizialmente in una fase acuta con febbre e malessere generale e ha quattro possibili decorsi: la sconfitta del virus e la guarigione del gatto; una viremia persistente nel sangue del gatto che porta nel 25% dei casi alla formazione di tumori soprattutto linfatici o leucemie e nel 75% a malattie croniche come malattie degenerative, immunomediate o immunosoppressive; una latenza della malattia che potrebbe riattivarsi in futuro; o un decorso atipico. Se il corpo riesce a sconfiggere la malattia o durante la fase latente, il gatto non può infettare altri mici. Durante la fase viremica si può solamente sostenere farmacologicamente il gatto; purtroppo se il corpo non riesce a sconfiggere il virus non esiste cura, in quanto il genoma del virus è integrato in quello del gatto. Nel caso della formazione di un linfoma si può utilizzare la chemioterapia.

La FIV invece è simile all'AIDS umano,



con una fase iniziale di febbre e malessere generale e un calo di neutrofili (un tipo di globuli bianchi) nel sangue, segue una seconda fase asintomatica che può durare anni, se non addirittura tutta la vita; in una terza fase si ha un calo significativo dei globuli bianchi e pertanto un'immunodeficienza, batteri e virus opportunistici possono causare infezioni e possono manifestarsi malattie immunomediate. Anche per la FIV non esiste cura, visto che anche in questo caso il materiale genetico del virus è integrato nelle cellule del gatto, durante la fase finale il gatto può essere sostenuto farmacologicamente per combattere le malattie secondarie. Il gatto infetto dal virus FIV può passare il virus durante ogni fase della malattia, anche quando è asintomatico e apparentemente sano.

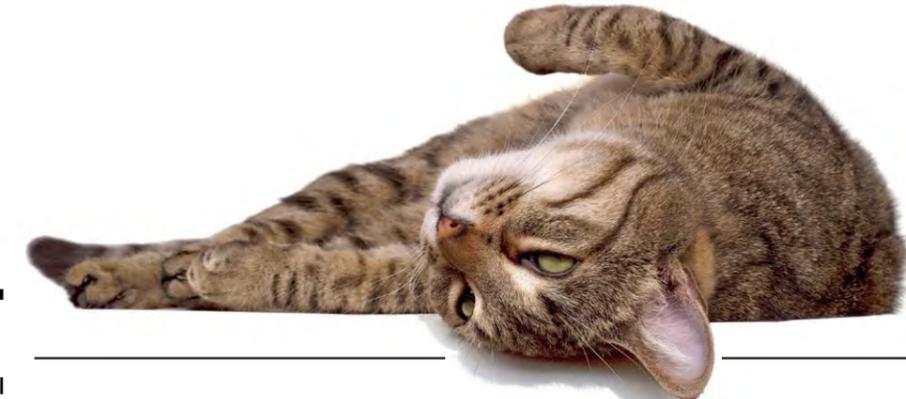
Perché si testano i gattini prima del vaccino? Il test permette prima di tutto un rapido risultato, lo screening della popolazione felina e soprattutto una possibile prevenzione.

Quando il test risulta negativo, il gatto è quasi sicuramente sano. Se il test risulta positivo, nel caso della FeLV si consiglia di rifare il test dopo 2-3 mesi, perché come abbiamo visto la malattia può essere sconfitta o retrocedere. Nel caso della FIV quando il test è positivo e il gatto non ha sintomi è consigliabile confermare il test grazie al Western Blot, spedendo il sangue in laboratorio. Si noti che i mici al di sotto delle 16 settimane potrebbero ancora avere gli anticorpi della FIV della madre (ricevuti con il latte), si consiglia pertanto di ritestare i cuccioli positivi quando hanno superato i 6 mesi di età per confermare la

presenza di anticorpi prodotti dal micio. Esiste un vaccino contro la malattia FeLV, ma non contro la FIV (in Europa). Visto il decorso drammatico che può prendere la malattia FeLV si consiglia fortemente la vaccinazione per tutti i gatti che possono uscire di casa.

I gatti FeLV positivi e malati purtroppo non vivono a lungo. Un gatto sano e positivo, però, ha la possibilità di sconfiggere la malattia, perciò si consiglia di ritestare il micio dopo 2-3 mesi.

I gatti FIV positivi invece possono vivere ugualmente a lungo, come i gatti FIV negativi, in quanto la malattia potrebbe anche rimanere latente a vita. Per proteggere gli altri gatti dalla malattia, e il gatto sieropositivo da malattie esterne, si deve però tenere il gatto in casa. Le vaccinazioni non sono controindicate se contengono patogeni inattivi.



Clinica per animali da compagnia
Via Signu 2
6537 Grono
Tel. 091 829 03 03
grono@tivetmoesa.ch

Studio veterinario
Via Franco Zorzi 36
6500 Bellinzona
Tel. 091 825 03 03
bellinzona@tivetmoesa.ch

Centro veterinario
Via Cantonale 42
6595 Riazzino/Locarno
Tel. 091 859 03 03
riazzino@tivetmoesa.ch

Centro Veterinario
Via Vicari 12
6900 Lugano Cassarate
Tel. 091 600 03 03
lugano@tivetmoesa.ch

